



ISTITUTO COMPRENSIVO “DON L. MILANI”

Codice Meccanografico
CLIC830004

Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)
Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008
e-mail: clic830004@istruzione.it
pec: clic830004@pec.istruzione.it

Codice Fiscale
92062090854

**SCUOLA SECONDARIA 1° PRIMO GRADO “F. CORDOVA”
CALTANISSETTA**

DOCUMENTO ESAMI FINALI PRIMO CICLO

Indice

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. Lgsv. 62/2017)
 - 1.1. Riferimenti normativi
 - 1.1.1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
 - 1.1.2. Ammissione all'Esame di Stato;
 - 1.1.3. Determinazione del giudizio di idoneità.
2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE
3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
4. ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI DSA
5. ESITO DELL'ESAME (dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012)
6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE
7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME
2. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ALLEGATI

- All. A1 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni diversamente abili
All. A2 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA
All. A3 Modello di Certificazione delle Competenze

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e per questo si caratterizza come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107**".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che verterà su:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
3. determinazione del giudizio di idoneità.
3. partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall' INVALSI.

1.1.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**).

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Pertanto la frequenza minima è pari a $\frac{3}{4}$, ossia 754 ore scolastiche. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " **motivate deroghe in casi eccezionali**".

Il collegio dei docenti dell'istituto Comprensivo Don Milani con delibera n° 27 del 09/10/2017 ha approvato i seguenti criteri per la deroga al limite minimo di presenza per la validità dell'anno scolastico secondo quanto previsto dal DPR 122/2009:

- Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- Grave/cronica malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- Gravi motivi personali o familiari;
- Incompatibilità ambientale e/o disagio socio-familiare;
- Partecipazione ad attività sportiva di livello agonistico o la frequenza del Conservatorio, in quanto valutabili nel curriculum delle discipline scolastiche;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana avventista del settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

1.1.2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Don L. Milani ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di tre insufficienze gravi (tre quattro o due quattro e un cinque) o di più di tre insufficienze lievi. Con quattro cinque si può ammettere tenendo conto dell'impegno, della frequenza, del miglioramento rispetto alla situazione di partenza, della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e cognitivi delle discipline interessate e di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, dei risultati ottenuti nelle attività di recupero.

Il Consiglio di Classe, in ogni caso, tiene conto:

- dell'impegno profuso dall'alunno nell'arco del triennio;
- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

1.1.3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il **giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado** con particolare riferimento alle valutazioni finali del secondo quadrimestre.

Il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- a) esiti finali dell'allievo nel corso del triennio;
- b) la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- c) nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", *seguito dal voto in decimi* attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilita' e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME:

3. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta d'italiano intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE:

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Il collegio dei docenti nella seduta del 16 maggio 2019 ha deliberato i seguenti requisiti per l'attribuzione della lode:

- Ammissione con 10 decimi
- Media di 9,75 nelle prove di esame (tre 10 e un nove).
- Percorso positivo durante il triennio.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta d'italiano accerta:

1. la padronanza della lingua;
2. la capacità di espressione personale;
3. il corretto ed appropriato uso della lingua;
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Adeguatezza
- Contenuto
- Organizzazione di testo
- Lessico e stile
- Correttezza ortografica e morfosintattica

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

I criteri di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio PEI, al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

**ELABORATI DI ITALIANO GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL TESTO
NARRATIVO/DESCRITTIVO/ARGOMENTATIVO**

RELATIVAMENTE AL CONTENUTO L'ELABORATO È:	
10	originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
9	originale e ricco di spunti
8	pertinente e approfondito
7	abbastanza pertinente e approfondito
6	sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico, poco personale
5	parzialmente attinente, povero, limitato
4	Non attinente, povero e limitato.
IL TESTO PRESENTA UNA STRUTTURA:	
10	ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
9	ben organizzata e articolata
8	nel complesso ben organizzata e articolata
7	ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti
6	piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
5	frammentaria e poco significativa
4	Frammentaria, disordinata e confusa
DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO IL TESTO RISULTA	
10	completamente corretto e accurato
9	quasi completamente corretto e accurato
8	con lievi imperfezioni
7	abbastanza corretto
6	impreciso e con alcuni errori
5	con vari errori
4	Con gravi e diffusi errori
LA MORFO-SINTASSI	
10	è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
9	è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
8	presenta lievi imperfezioni
7	è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
6	è imprecisa, presenta diversi errori e periodi non ben strutturati
5	presenta errori e i periodi sono poco strutturati
IL LESSICO USATO È	
10	ricco, appropriato e personale
9	ricco e appropriato

8	appropriato
7	abbastanza appropriato e vario
6	essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
5	poco appropriato
4	Limitato e improprio.
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica*: ____/10	

*PUNTEGGIO OTTENUTO : 50 = VOTO: 10; VOTO=PUNTEGGIO OTTENUTO x 10/50.

ESEMPIO: PUNTEGGIO OTTENUTO = 43. VOTO= 43 x 10/50 = 8.6

ELABORATI DI ITALIANO GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL TESTO MISTO

COMPRESIONE DEL TESTO	
10	coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
9	coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
8	coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone collegamento
7	coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento
6	mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica ad istituire collegamenti, resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
5	fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti
4	Non coglie l'idea centrale, mancano integrazioni e collegamenti logici.
RIELABORAZIONE DI UN TESTO (PARAFRASI / RIASSUNTO / RIELABORAZIONE)	
10	sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
9	sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
8	sa motivare l'interpretazione data, rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
7	sa sostenere l'interpretazione data, rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali
6	resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
5	fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo poco organico
4	Non riesce a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in maniera frammentaria e rielabora in modo disorganico.
DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO IL TESTO RISULTA	
10	completamente corretto e accurato
9	quasi completamente corretto e accurato
8	con lievi imperfezioni
7	abbastanza corretto
6	impreciso e con sporadici errori

5	con vari errori
4	Con parecchi e gravi errori ortografici.
LA MORFO-SINTASSI	
10	è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
9	è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
8	presenta lievi imperfezioni
7	è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
6	è imprecisa, presenta alcuni errori e periodi non sono ben strutturati
5	presenta diversi errori e i periodi sono mal strutturati
4	Presenta parecchi errori e i periodi sono sconclusionati .
IL LESSICO USATO È	
10	ricco, appropriato e personale
9	ricco e appropriato
8	appropriato
7	abbastanza appropriato e vario
6	semplice ed essenziale.
5	poco appropriato, piuttosto ripetitivo .
4	Inapp
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica*: ____/10	

*PUNTEGGIO OTTENUTO : 50 = VOTO: 10; VOTO=PUNTEGGIO OTTENUTO x 10/50.

ESEMPIO: PUNTEGGIO OTTENUTO = 43. VOTO= 43 x 10/50 = 8.6

Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;
- b) Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebra
- Indagine statistica quantitativa
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica. A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

	NUCLEO TEMATICO	Indicatore (relativo al contenuto del sotto quesito)	punti
Quesito 1	SPAZIO E FIGURE Risoluzione di situazioni problematiche	Disegno del solido	2
		Uso di formule e applicazione di procedimenti risolutivi	4
		Uso delle unità di misura	2
		Ordine e precisione	2
		Tot	___/10
Quesito	NUMERI Padronanza di calcolo algebrico	Risoluzione equazione	5
		Svolgimento verifica	5
		Tot	___/10
Quesito 3	RELAZIONI E FUNZIONI	Definizione relazione tra grandezze	2
		Applicazione formule	2
		Completamento tabella	2
		Individuazione proporzionalità e scrittura della legge matematica	2
		Rappresentazione e descrizione del grafico	2
		Tot	___/10
Quesito 4	DATI E PREVISIONI Lettura e interpretazione dei dati	Interpretazione dati	2
		Calcolo della media	2
		Calcolo della moda	2
		Calcolo della mediana	2
		Rappresentazione grafica dei dati	2
		Tot	___/10
N° quesiti svolti:		Voto:	Totale complessivo: ___/40

Tabella attribuzione VOTO

PUNTI	VOTO
< 15	quattro
15-19	cinque
20-26	sei
27-30	sette
31-34	otto
35-38	nove
39-40	dieci

PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE/SPAGNOLO)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese o spagnolo), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua, del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto, come indicato nell'art. 9 del D.M. 741/2017, le docenti di lingue predispongono tre tracce per ciascuna sezione (inglese e seconda lingua), scelte tra le seguenti tipologie, anche combinate fra loro, ponderate sui due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua):

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia (una per ciascuna sezione/lingua), che sarà proposta ai candidati.

Ciascuna sezione sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Rispetto delle convenzioni epistolari
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 3 ore (1 ora e mezza per inglese e 1 ora e mezza per seconda lingua). Prevista una pausa tra una sezione e l'altra della prova.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE della prova scritta di LINGUE STRANIERE
INGLESE, FRANCESE/SPAGNOLO**

Punteggio da 0 a 3: (0= scarso, 2= sufficiente, 3= ottimo) per ogni descrittore	Descrittori per la valutazione del "Questionario di comprensione di un testo"
	1.comprendione del testo e dei quesiti
	2.capacità di formulare risposte coerenti ed appropriate
	3.capacità di formulare risposte a domande di carattere inferenziale o personale
	4.capacità di rispondere senza ripetere il testo, formulando frasi con linguaggio personale e corretto
	5.correttezza lessicale e grammaticale
Tot. parziale __/15 (per ciascuna sezione) (Tot.complessivo: __/30)	VOTO complessivo della prova in decimi: __/10 (tot. complessivo diviso 3)

Punteggio da 0 a 3: (0= scarso, 2= sufficiente, 3=ottimo) per ogni descrittore	Descrittori per la valutazione della "Lettera o email personale su traccia"
	1. capacità di strutturare la lettera nelle sue parti essenziali
	2. capacità di formulare frasi logiche e comprensibili
	3. capacità di strutturare un messaggio comunicativo
	4. correttezza lessicale
	5. correttezza grammaticale
Tot. Parziale __/15 (per ciascuna sezione) (Tot.complessivo: __/30)	VOTO complessivo della prova in decimi: __/10 (tot. complessivo diviso 3)

Punteggio da 0 a 3: (0= scarso, 2=sufficiente, 3= ottimo) per ogni descrittore	Descrittori per la valutazione del "Completamento o riordino di un testo"
	1. comprendione del testo
	2. capacità di completare o riordinare il testo in modo logico e coerente
	3. capacità di usare correttamente le funzioni e le strutture linguistiche
	4. appropriatezza lessicale
	5. correttezza grammaticale

Tot. parziale __/15 (per ciascuna sezione) (Tot.complessivo: __/30)	VOTO complessivo della prova in decimi: __/10 (tot. complessivo diviso 3)
--	--

Punteggio da 0 a 3: (0= scarso, 2= sufficiente, 3=ottimo) per ogni descrittore	Descrittori per la valutazione della "Elaborazione di un dialogo su traccia"
	1. capacità di scegliere il registro di lingua adeguato al contesto
	2. capacità di comporre frasi corrette dal punto di vista comunicativo
	3. creatività nella strutturazione del dialogo
	4. correttezza lessicale
	5. correttezza grammaticale
Tot. parziale __/15 (per ciascuna sezione) (Tot.complessivo: __/30)	VOTO complessivo della prova in decimi: __/10 (tot. complessivo diviso 3)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexicfriendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate o semplificate sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

3. II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia un argomento di attualità, un articolo della Costituzione o lo sviluppo di un tema/concetto. Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. - in fase di pianificazione- terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (DSA, BES, disabilità)].

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
2. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc..)
3. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
4. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
5. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
6. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
7. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
8. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE D'ESAME

Traccia per il giudizio sul colloquio d'esame

Alunno/a _____ Classe III sez. _____

Durante il colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una

completa e approfondita (10) approfondita (9) completa (9) buona (8) più che sufficiente (7) sufficiente (6) superficiale (5) parziale (5) limitata (5) molto limitata (4)

conoscenza degli argomenti che ha esposto con un linguaggio

appropriato e specifico (10) accurato (9) corretto (8) abbastanza corretto (7) semplice (6) stentato (5) impreciso (5) confuso (4)

○ ed è riuscito/a a fare ○ non è riuscito/a a fare ○ ed aiutato/a è riuscito/a a fare **collegamenti**

precisi e significativi (10) opportuni (9) sicuri (8) elementari, ma chiari (7) elementari (6) incerti (5)
 frammentari (4)

Giudizio sintetico da 1 a 10

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuolasecondaria di primo grado dal consiglio di classe.
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

5. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo *‘è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5’.*

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

Nel corso del triennio l'alunno/a: _____

Si è impegnato in modo

- assiduo
- assiduo e costante
- soddisfacente
- adeguato
- abbastanza adeguato
- discontinuo
- limitato
- molto limitato

conseguendo una preparazione

- completa e approfondita (10)
- approfondita (9)
- completa (9)
- buona (8)
- discreta(7)
- sufficiente (6)
- superficiale (5)
- lacunosa (5)
- carente (4)

Il/La candidato/a dimostra

- maturità e grande senso di responsabilità
- maturità e senso di responsabilità
- serietà
- positivo grado di maturazione personale
- maturazione proporzionale all'età
- maturazione ai livelli di partenza

Giudizio complessivo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Proposta di lode
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------------

6. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.”

Il collegio dei docenti nella seduta del 16 maggio 2019 ha deliberato i seguenti requisiti per l'attribuzione della lode:

- Ammissione con 10 decimi
- Media di 9,75 nelle prove di esame (tre 10 e un nove) - Percorso positivo durante il triennio.

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione “ESITO POSITIVO” deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di “ESITO NEGATIVO”, *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE(art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742 /2017.)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui*

all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo “è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale. **I livelli sono descritti nel modo seguente:**

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)

- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
- Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.

2. OBIETTIVI GENERALI e TRASVERSALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

6. ALTRE ATTIVITA'

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

8. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI

10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, TEDESCO).

11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.

12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CON DISABILITA'.

13. MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CON DISABILITA'.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ...
a..... il
....., ha frequentato nell'anno scolastico /
..... la classe sez., con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Competenza alfabetica funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenza digitale	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	

5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.